



## Italia-razzismo

OSSERVATORIO  
info@italiarazzismo.it



**Né indiano né italiano e il piccolo Beg resta senza tachipirina**

LUIGI MANCONI  
VALENTINA CALDERONE  
VALENTINA BRINIS

Un vero racconto di Natale, quello che stiamo per nar-  
rarvi. Parla di un bambi-  
no, Beg, nato in Italia  
nemmeno un anno fa. Il piccolo Beg  
ha due genitori indiani, ma di lui  
non conosciamo ancora la nazionalità,  
perché l'ambasciata indiana non  
gli ha rilasciato il passaporto. Quel  
che è certo è che il bambino non è  
italiano. La sua mamma e il suo pa-  
pà sono in attesa di sapere se il loro  
permesso di soggiorno sarà rinnova-  
to e in India non possono tornare  
perché rischiano la vita. Qualche  
giorno fa il piccolo Beg è stato ac-  
compagnato alla Asl per fare la terza  
vaccinazione prevista. Allo sportel-  
lo, però, si sono sentiti rispondere:  
«Voi non siete italiani, per gli immi-  
grati che non hanno permesso di sog-  
giorno la Asl di Milano non dà nessu-  
na assistenza». Povero bambino, co-  
sì piccolo, e già costretto a caricarsi  
degli errori dei più grandi. In questo  
caso dei suoi stessi genitori, colpevo-  
li - colpevolissimi - del deprecabile  
reato di clandestinità. Ma tant'è. Mi-  
ca perché uno ha solo undici mesi si  
deve aspettare di essere assistito dal-  
la sanità pubblica. E infatti la secon-  
da scena del racconto inizia con il pa-  
pà di Beg che va in farmacia per com-  
prare della tachipirina perché al bim-  
bo, con questo freddo, è venuta la  
febbre. Il farmacista, ligio al dovere,  
ha confermato quanto la famiglia so-  
spettava: per la tachipirina ci vuole  
la ricetta rossa e i clandestini, questa  
benedetta ricetta, non c'è proprio  
modo che la ottengano. L'associazione  
Dhuumcatu, che segue la vicenda,  
ha scritto una lettera pubblicata  
sul blog di Paolo Brogi, in cui chiede  
che almeno Babbo Natale porti con  
la sua slitta le medicine per i figli dei  
clandestini. E, aggiungiamo noi in  
calce alla lettera, anche un po' di  
buon senso. ❖

→ **Cinquantenne** vittima di un agguato a Tor Bella Monaca: la pistola s'inceppe  
→ **Due ragazzi malmenati** a Trastevere. Uno ha riportato una frattura cranica

# Roma sempre più violenta Gambizzato un pregiudicato

Due episodi di violenza in meno  
di ventiquattro ore: nella notte  
due giovani pestati a sangue a  
Trastevere, nel pomeriggio colpi  
di pistola contro un pregiudica-  
to cinquantenne di origini napo-  
letane.

ANGELA CAMUSO  
ROMA

La malavita che spara nelle perife-  
rie sotto scacco delle bande di spac-  
ciatori. E poi i ragazzi ubriachi e dro-  
gati che nei quartieri supercentrali  
della movida si massacrano di botte  
per un nonnulla. Le cronache nere  
romane si arricchiscono di una nuo-  
va giornata di tensione: un ragazzo  
è stato trovato all'alba a Trastevere  
col cranio fracassato dopo una rissa  
mentre nel pomeriggio, nel quartie-  
re di Tor Bella Monaca, un pluripre-  
giudicato è stato ferito in strada a  
pistolettate rischiando pure di fini-  
re ammazzato, visto che uno dei  
proiettili gli ha sfiorato l'arteria fe-  
morale.

«Ormai è in corso una guerra tra  
bande come dimostra l'ennesimo  
episodio di sangue. Roma ormai ap-  
pare come una città allo sbando,  
senza una guida che garantisca la  
sicurezza per i cittadini», ha comen-  
tato il segretario del Pd cittadi-  
no Marco Miccoli. Parole che strido-  
no con le dichiarazioni del prefetto  
Pecoraro, che alcune settimane fa  
all'indomani dell'ennesimo morto  
ammazzato durante un agguato in  
odor di mafia, affermò che quello e  
altri recenti omicidi consumati nel-  
la capitale non erano da collegare a  
situazioni di criminalità organizza-  
ta.

### UNA SPIRALE DI AGGRESSIONI

Fatto sta che il ferimento avvenuto  
ieri di Gioacchino Aiano, romano  
d'adozione ma nato a Napoli, 50en-  
ne pluripregiudicato per droga, ric-  
ettazione, rapina e resistenza, se-  
gue di una sola settimana l'uccisione,  
sempre nella zona periferica a  
sud della città, di un altro malavito-  
so, che i carabinieri sospettano sia  
stato punito per uno sgarro collega-  
to a un affare di droga. E Aiano, se-



Foto di Massimo Percossi/Ansa

La polizia scientifica in Via Torrenova per i rilievi dopo una sparatoria in strada

condo gli inquirenti, è una vita che  
consuma cocaina e la vende. Un pa-  
dre di famiglia, sposato con una  
donna sorpresa a spacciare fingendosi  
incinta con un cuscino infilato  
sotto la maglietta.

E anni fa uno dei più intimi  
"amici" di Aiano fu trucidato con nu-  
merose coltellate alla schiena, sem-  
pre da quelle parti e sempre per fat-  
ti di droga. E la vittima dell'agguato  
di ieri, ufficialmente, risiede in  
un'altra zona della città anche se se-

### Droga e criminalità L'episodio sarebbe legato al mondo dello spacci di stupefacenti

condo gli inquirenti abiterebbe a  
Tor Bella Monaca occupando senza  
averne il titolo in una casa popola-  
re.

### IL MOVENTE È CHIARO

La polizia che indaga non ha dubbi  
sul movente dell'agguato, legato  
evidentemente al traffico degli stu-  
pefacenti, anche se le modalità  
dell'aggressione fanno pensare a  
un'iniziativa partita dal basso. La pi-  
stola che impugnava chi ha sparato,  
infatti, si è inceppata e dei tre colpi  
esplosi solo due sono andati a se-  
gno, colpendo la vittima alla gamba  
sinistra. Erano le 17 e alcuni testi-  
moni hanno visto solo due giovani

fuggire in sella a uno scooter coi  
volti coperti da caschi.

Tutta un'altra storia, che però  
poteva finire con il morto, quella  
che si è consumata tra i vicoli di  
Trastevere nel cuore della notte  
tra giovedì e venerdì. Alle 4.40  
qualcuno chiama la polizia per se-  
gnalare una rissa e quando gli  
agenti del commissariato di zona  
arrivano sul posto trovano due gio-  
vani a terra e nessun testimone.  
Uno dei feriti, 25enne, sembra gra-  
vissimo, perché ha una frattura alla  
base del cranio oltre che ecchimo-  
si e lesioni varie. Verrà trasporta-  
to in codice rosso in ospedale e  
operato d'urgenza, anche se le sue  
condizioni sono poi migliorate nel  
corso della giornata di ieri e l'ulti-  
mo bollettino lo dava fuori perico-  
lo di vita.

All'altro protagonista dell'episo-  
dio è andata molto meglio: un  
trauma cranico giudicato guaribile  
in 7 giorni. Le analisi svolte su  
entrambi i giovani in ospedale  
avrebbero accertato che i feriti  
avevano bevuto parecchio alcool.

### UNA STRADA MOLTO CONTROLLATA

Vicolo del Bologna, teatro dell'ac-  
caduto, è noto a chi frequenta il  
rione Trastevere per essere luogo  
di appostamento e bivacco per  
spacciatori e sbandati, e per que-  
sto è ciclicamente oggetto di pattu-  
gliamenti notturni da parte delle  
auto delle forze dell'ordine. ❖